



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

VIA e-mail
lessona@pec.ptbiellese.it

Torino, 19.01.17

Spett. Comune di Lessona
piazza G. Marconi 5
13853 LESSONA (BI)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO- OSSOLA E VERCELLI

PR: 735

34.10.09/406

NS Prot. n. 686 del 05/12/16
VS Prot. 7183 del 02/12/16

Tutela Paesaggistica

AMBITO E SETTORE

DESCRIZIONE: **Comune:** LESSONA Prov. BI
Bene e oggetto dell'intervento: Seconda Conferenza di copianificazione e valutazione per analisi Variante Strutturale n° 2 al PRGC vigente – 2° seduta CDS
Indirizzo: comune di Lessona e ex Comune Cosa

DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: 02/12/16

RICHIEDENTE: Protocollo entrata richiesta: 686 del 05/12/16
Comune di Lessona pubblico
↳ 6861

PROCEDIMENTO: Parere nel procedimento di VAS – D.Lgs 152/2006 – d. Lgs 4/2008 e L.R. 12-8931 del 09/06/2008

ALTRA COMUNICAZIONE: Parere di competenza

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dal Comune di Lessona per la Copianificazione e valutazione della proposta tecnica del progetto definitivo della Variante Strutturale n°2 al PRG vigente,

Considerato che le località interessate dalla Variante ricadono in parte in aree tutelate ai sensi della Parte III ai sensi dell'art. 142, prevalentemente legati alla distanza dalle sponde dei corsi d'acqua, in assenza di aree sottoposte alla Legge Galasso o definiti come SIC;

Considerato che la variante si compone sostanzialmente di tre parti:

1. recupero di aree ex edificabili in aree agricole /aree agricole marginali
2. l'occupazione di aree agricole/agricole marginali in aree edificabili
3. aggiornamenti sullo stato di fatto di aree boscate, agricole e stralci di aree industriali ed edificabili

Considerato ancora che a consuntivo questa variante propone una significativa riduzione del suolo inserendo come nuove aree edificabili A1-A2-A3-A4 di Via IV Novembre di cui soltanto la n° 1 e 3 ad uso agricolo;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, in considerazione della natura e delle finalità delle modifiche introdotte dalla 2° Variante al PRGC, in considerazione del fatto che le modifiche apportate non sembrano incidere negativamente sugli equilibri naturali ed antropici del luogo, per gli aspetti di stretta competenza paesaggistica, non ritiene opportuna l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

si sottolinea tuttavia che qualora si rendessero necessari interventi sugli immobili di proprietà pubblica religiosa o di Enti senza fini del lucro, verificato che abbiamo più di settant'anni, tali interventi dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio scrivente ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs 42/2004;

Si ricorda, per le successive fasi di pianificazione e progettazione, comunque che nelle aree tutelate ai sensi della Parte III del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i ogni modificazione dello stato di fatto deve risultare compatibile con le superiori esigenze connesse alla tutela del paesaggio, così come previsto dall'art. 9 della Costituzione e dalle disposizioni del Codice, e che i nuovi interventi non possono pertanto proporre un'incongrua trasformazione del contesto paesaggistico. In tali ambiti tutelati risulta pertanto necessario che i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico presentino alle Amministrazioni competenti un progetto di interventi, al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., la quale costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. La effettiva compatibilità con i valori paesaggistici tutelati di ogni futuro intervento sarà quindi da valutarsi caso per caso nell'ambito delle successive fasi di progettazione.

L'incaricato dell'istruttoria
arch. Cristina Natoli

IL SOPRINTENDENTE
arch. Manuela Salvitti



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo